

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2018 - 2020
COMUNE DI MALTIGNANO

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	18
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	19
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	20
4.1) Le spese correnti	Pag.	21
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	25
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	26
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	27
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	28
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	29
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	30
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	31
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	33
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	34
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	35
9) Societa` Partecipate	Pag.	36
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	38
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	39
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	41
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	42
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	43
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	44
12) Conclusioni	Pag.	45

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei

criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocutezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

Per ciascuna delle annualità considerate i valori complessivi del bilancio di previsione e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale sono rilevabili dalle tabelle che seguono.

Da queste tabelle si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di *parte corrente* e di *parte capitale*.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.590.407,51								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.322.747,40	1.123.844,86	1.133.267,72	1.133.267,72	Titolo 1 - Spese correnti	3.013.250,28	2.464.068,97	1.515.740,41	1.512.847,80
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.312.055,57	1.166.389,86	207.252,75	195.694,65					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	293.504,96	188.259,31	188.259,31	188.259,31					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.985.382,20	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.194.312,22	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.913.690,13	8.312.146,03	2.866.779,78	2.100.221,68	Totale spese finali.....	9.207.562,50	8.297.720,97	2.853.740,41	2.095.847,80
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	14.425,06	14.425,06	13.039,37	4.373,88
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	509.403,09	507.403,09	507.403,09	507.403,09	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	508.977,14	507.403,09	507.403,09	507.403,09
Totale titoli	9.423.093,22	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77	Totale titoli	9.730.964,70	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.013.500,73	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.730.964,70	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77
Fondo di cassa finale presunto	1.282.536,03								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2018 - 2019 - 2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.590.407,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.478.494,03 0,00	1.528.779,78 0,00	1.517.221,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.464.068,97 0,00 23.136,44	1.515.740,41 0,00 23.100,00	1.512.847,80 0,00 23.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		14.425,06 0,00 0,00	13.039,37 0,00 0,00	4.373,88 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		5.833.652,00 0,00	1.338.000,00 0,00	583.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	78.000,00	58.199,51	99.800,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.688,75	0,00	4.661,81	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	388.499,16	0,00	8.983,16	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	810.835,77	1.129.400,47	1.129.727,91	1.123.844,86	1.133.267,72	1.133.267,72	-0,520 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	432.794,12	154.861,90	836.844,75	1.166.389,86	207.252,75	195.694,65	39,379 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	177.872,11	193.917,73	188.972,43	188.259,31	188.259,31	188.259,31	-0,377 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	217.514,47	68.123,21	5.297.100,46	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00	10,129 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	199.755,94	251.134,93	507.403,09	507.403,09	507.403,09	507.403,09	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.380.960,32	1.855.637,75	8.073.493,61	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77	9,240 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali “categorie” che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell’ente.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. In particolare, ai cambiamenti introdotti a seguito del D.Lgs n. 23/2011 (Federalismo fiscale) e del D.L. 201/2011 convertito nelle L. 214/2011 (c.d. decreto Monti o Salva Italia) si devono aggiungere quelli introdotti con la L. 147/2013 (Legge di stabilità per l’anno 2014) che ha istituito la nuova imposta I.U.C., che è in sostanza una triade di imposte, tasse e tributi (IMU, TASI e TARI) con autonome obbligazioni giuridiche.

Tale disciplina è stata nuovamente modificata in modo sostanziale dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità per l’anno 2016) che ha previsto l’esclusione della TASI per le abitazioni principali, l’esenzione dell’IMU sui terreni agricoli e altre riduzioni/agevolazioni IMU che saranno compensate con corrispondenti incrementi del Fondo di solidarietà comunale e specifici trasferimenti.

Con la legge di stabilità per l’anno 2016 sono stati disposti, tra l’altro, l’azzeramento dell’IMU e della TASI sulla prima casa e le riduzioni del 25% per i canoni concordati e del 50% per i comodati gratuiti ai figli, comportando minori risorse per il bilancio comunale che dovrebbero venire compensate integralmente da trasferimenti statali, nonché la sospensione dell’efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l’anno 2015 al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria.

Fra le disposizioni recate dalla legge di bilancio 2018, l’art. 6 ripropone il blocco della pressione fiscale già previsto per il 2017 dalla legge n. 232 del 11/12/2016, pertanto in ordine alle entrate tributarie degli enti territoriali non possono essere previsti aumenti di aliquote tributarie e delle addizionali regionali e comunali.

La politica fiscale dell’ente, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è esclusivamente rivolta al contenimento del livello complessivo della pressione tributaria locale.

Le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Il gettito **IMU**, è determinato sulla base:

- dell’art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- della proposta di approvazione delle aliquote IMU per le abitazioni principali A/1-A/8 e A/9 e pertinenze e con detrazioni di legge, che conferma le aliquote deliberate nel 2016.

Il gettito dell’**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**, è determinato sulla base:

- dell’art. 1, comma 3, del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di deliberazione di conferma dell’aliquota proporzionale del 2015, pari allo 0,80% con una previsione iniziale di € 160.000,00= sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell’economia e delle finanze, sul portale del federalismo fiscale.

La **TARI** è stata prevista sulla base del piano economico- finanziario del tributo in modo da garantire la copertura integrale del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** è stato determinato sulla base di quanto comunicato dal Ministero dell’Interno; nell’ambito dell’importo di spettanza del Comune è compreso il ristoro della TASI sull’abitazione principale anche per gli Enti che non hanno istituito il tributo.

Relativamente al **recupero dell’evasione fiscale l’attività** comunale continuerà ad essere svolta internamente dal Servizio Tributi che già svolge tutta l’attività propedeutica all’emissione degli avvisi di accertamento delle imposte ICI – IMU TARES TARI

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	645.450,12	585.182,29	588.316,21	572.411,97	593.511,97	593.511,97	-2,703 %

Compartecipazioni di tributi	165.385,65	164.462,43	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	379.755,75	381.411,70	391.432,89	379.755,75	379.755,75	2,627 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	810.835,77	1.129.400,47	1.129.727,91	1.123.844,86	1.133.267,72	1.133.267,72	-0,520 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO:

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	423.454,12	145.551,90	827.544,75	1.157.089,86	197.952,75	186.394,65	39,822 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	9.040,00	9.010,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	432.794,12	154.861,90	836.844,75	1.166.389,86	207.252,75	195.694,65	39,379 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.107,97	87.033,22	77.984,34	80.271,22	80.271,22	80.271,22	2,932 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	464,37	316,88	200,00	200,00	200,00	200,00	0,000 %
Interessi attivi	56,36	48,56	100,00	100,00	100,00	100,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	108.243,41	106.519,07	110.688,09	107.688,09	107.688,09	107.688,09	-2,710 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	177.872,11	193.917,73	188.972,43	188.259,31	188.259,31	188.259,31	-0,377 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE :

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

MONETIZZAZIONE:

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	126.723,22	10.278,74	3.551.551,26	3.970.100,00	1.300.000,00	0,00	11,784 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	19.539,00	1.481.549,20	1.605.552,00	0,00	545.000,00	8,369 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	226.000,00	200.000,00	0,00	0,00	-11,504 %
Altre entrate in conto capitale	90.791,25	38.305,47	38.000,00	58.000,00	38.000,00	38.000,00	52,631 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	217.514,47	68.123,21	5.297.100,46	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00	10,129 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	191.502,75	199.932,73	420.181,67	420.181,67	420.181,67	420.181,67	0,000 %
Entrate per conto terzi	8.253,19	51.202,20	87.221,42	87.221,42	87.221,42	87.221,42	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	199.755,94	251.134,93	507.403,09	507.403,09	507.403,09	507.403,09	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.391.054,19	1.368.209,91	2.159.659,64	2.464.068,97	1.515.740,41	1.512.847,80	14,095 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale			5.384.883,62	5.833.652,00	1.338.000,00		8,333 %
	294.463,10	127.838,00				583.000,00	
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	24.336,62	14.404,15	21.547,26	14.425,06	13.039,37	4.373,88	-33,053 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro							0,000 %
	199.755,94	250.362,73	507.403,09	507.403,09	507.403,09	507.403,09	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.909.609,85	1.760.814,79	8.073.493,61	8.819.549,12	3.374.182,87	2.607.624,77	9,240 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti degli esercizi 2018-2020 è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi su mutui in ammortamento;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Spese per premi assicurativi sulla base dei contratti in essere.

In generale le spese ordinarie di gestione sono state previste anche in base al loro andamento storico ed alle proposte di spesa presentate dai responsabili delle aree dell'ente, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere e delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare:

a) le spese di personale sono state quantificate tenendo conto della deliberazione di ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e della deliberazione di

programmazione del fabbisogno di personale 2017-2019. Inoltre rispettano i limiti imposti

dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e successive modificazioni;

b) gli stanziamenti del *fondo di riserva* e del *fondo di riserva di cassa* rientrano nei rispettivi limiti previsti dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000;

le spese per interessi passivi sono compatibili con il limite del 10% delle entrate di parte corrente del penultimo esercizio (nella fattispecie l'anno 2014) previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni come verificabile dall'apposita tabella riportata dopo il paragrafo 3.2.7 che segue.

È inoltre garantito:

- il rispetto del limite di cui al combinato disposto dell'articolo 6, comma 14, del citato decretotegge

n. 78/2010 e dell'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014, in base ai quali la spesa per l'acquisto, la *manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi* a decorrere dal 1° maggio 2014 non può essere superiore al 30% sempre di quella sostenuta nell'anno 2011, con la specificazione che tale disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa;

- il rispetto dei limiti imposti del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 che, all'articolo 6, sancisce che:

✂ la spesa annua per *studi e incarichi di consulenza*, inclusa quella relativa a *studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti*, non può essere superiore al 4,2% della spesa di

personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012);

✂ la spesa annua per *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza* non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (comma 8);

✂ è vietato, dall'anno 2011, effettuare spese per *sponsorizzazioni* (comma 9);

✂ la spesa per le *missioni del personale* non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 (comma 13);

✂ la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 (comma 13);

- il rispetto del limite imposto dal decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014 che, all'articolo 14, comma 1, sancisce che la spesa annua per *studi e incarichi di*

consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale dell'anno 2012.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	486.784,85	483.391,89	604.287,44	588.864,63	535.425,10	535.425,10	-2,552 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.389,45	34.680,34	42.410,53	42.481,13	39.692,33	39.692,33	0,166 %
Acquisto di beni e servizi	764.109,60	702.978,61	882.403,48	1.102.185,48	793.885,13	791.585,76	24,907 %
Trasferimenti correnti	78.048,10	73.299,18	569.404,97	673.927,89	89.927,89	89.927,89	18,356 %
Interessi passivi	3.884,40	1.609,73	2.861,67	2.507,40	1.743,96	1.150,72	-12,379 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	746,00	8.036,76	5.690,00	700,00	700,00	700,00	-87,697 %
Altre spese correnti	24.091,79	64.213,40	52.601,55	53.402,44	54.366,00	54.366,00	1,522 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.391.054,19	1.368.209,91	2.159.659,64	2.464.068,97	1.515.740,41	1.512.847,80	14,095 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2018	10.000,00	387,60	387,60	A
		2019	16.000,00	729,60	729,60	
		2020	16.000,00	729,60	729,60	
3.01.03.01.001	PROVENTI AFF.TO IN CONC.NE SERV. PUBBLICITA' E PUBBLICHE AF- FISSIONI	2018	7.600,00	618,87	618,87	A
		2019	7.600,00	728,08	728,08	
		2020	7.600,00	728,08	728,08	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	9.000,00	348,84	348,84	A
		2019	9.000,00	410,40	410,40	
		2020	9.000,00	410,40	410,40	
1.01.01.51.001	ADDIZIONALE ERARIALE SU RUOLO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI TARSU ANNI PRECEDENTI	2018	7.184,89	278,49	278,49	A
		2019	7.284,89	332,19	332,19	
		2020	7.284,89	332,19	332,19	
1.01.01.61.001	TARES-TARI	2018	283.068,92	10.971,75	17.642,85	A
		2019	283.068,92	12.907,94	16.358,81	
		2020	283.068,92	12.907,94	16.358,81	
1.01.01.61.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE RISCOSSA SULLA TARES	2018	0,00	0,00	0,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA	2018	18.500,00	1.506,46	1.506,46	A
		2019	18.500,00	1.772,30	1.772,30	
		2020	18.500,00	1.772,30	1.772,30	
3.01.02.01.016	PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	2018	11.700,00	952,73	952,73	A
		2019	11.700,00	1.120,86	1.120,86	
		2020	11.700,00	1.120,86	1.120,86	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZ.PRIVATA SEPOLTURE	2018	16.200,00	1.319,17	1.319,17	A
		2019	16.200,00	1.551,96	1.551,96	
		2020	16.200,00	1.551,96	1.551,96	
3.01.02.01.006	PROVENTI DAGLI IMPIANTI E DAI CENTRI SPORTIVI	2018	1.000,00	81,43	81,43	A
		2019	1.000,00	95,80	95,80	
		2020	1.000,00	95,80	95,80	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	364.253,81	16.465,34	23.136,44	
		2019	370.353,81	19.649,13	23.100,00	
		2020	370.353,81	19.649,13	23.100,00	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	294.463,10	99.855,07	5.321.875,62	5.642.652,00	1.338.000,00	583.000,00	6,027 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	27.982,93	63.008,00	191.000,00	0,00	0,00	203,136 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	294.463,10	127.838,00	5.384.883,62	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00	8,333 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO COMUNALE	750.000,00	0,00	0,00
AMPLIAMENTO CIVICO CIMITERO	200.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO DELL'ABITATO FRAZIONE CASELLE SOGGETTO A RIPETUTI MOVIMENTI GRAVITATIVI IN CORRISPONDENZA DELLA SPONDA SINISTRA FOSSE BARTOLINO	1.300.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DI RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' PIANE TRONTO	950.000,00	0,00	0,00
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELL'AREA URBANA DEGRADATA DELLA FRAZIONE CASELLE MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE AL FINE DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI, PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' ...	890.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADALE E MITIGAZIONE DEI RISCHI RELATIVI AI MOVIMENTI FRANOSI DI LOCALITA' MOLINO	270.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE LOCALITA' CASELLE	0,00	0,00	545.000,00
SISTEMAZIONE DANNI SISMA E MIGLIORAMENTO SISMICO MUNICIPIO	569.552,00	0,00	0,00
RESTAURIO CHIESA MANDONA DELLA BENEDIZIONE	0,00	1.300.000,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	4.929.552,00	1.300.000,00	545.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	4.729.552,00	1.300.000,00	545.000,00
PROVENTI DA PRIVATI	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	4.929.552,00	1.300.000,00	545.000,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		0,00 %%	0,00 %%	
		2019		0,00 %%	0,00 %%	
		2020		0,00 %%	0,00 %%	
		2018	0,00			
		2019	0,00			
		2020	0,00			
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 43.091,91

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 14.425,06 sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	24.336,62	14.404,15	21.547,26	14.425,06	13.039,37	4.373,88	-33,053 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	24.336,62	14.404,15	21.547,26	14.425,06	13.039,37	4.373,88	-33,053 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamiento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	198.931,94	199.932,73	440.839,95	440.839,95	440.839,95	440.839,95	0,000 %
Uscite per conto terzi	824,00	50.430,00	66.563,14	66.563,14	66.563,14	66.563,14	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	199.755,94	250.362,73	507.403,09	507.403,09	507.403,09	507.403,09	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	17.184,89
ENTRATE PER EVENTI ECCEZIONALI	

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Consorzi	2	2	2	2	2
Aziende	1	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione Montana del Tronto e Valfluvione, istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'art. 32 del d. lgs.267/2000	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0
Consorzi	2	2	2	2	2
Aziende	1	1	1	1	1
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione Montana del Tronto e Valfluvione, istituita ai sensi della legge regionale n. 35/2013 e dell'art. 32 del d. lgs.267/2000	1	1	1	1	1
Altro	0	0	0	0	0

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
ATO 8 MARCHE SUD		0,650	L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - e un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.		247,00	247,00	247,00	247,00
PICENO CONSIND		0,620	Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituto con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n.103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n.634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, della legge 8 agosto 1995 n. 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n. 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". Fanno parte del Consorzio: „l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno; i 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto,Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).		1.207,00	1.207,00	1.207,00	1.207,00
CIIP SPA		0,770	Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico. La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni		0,00	0,00	0,00	0,00
PICENAMBIENTE SPA		0,050	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. RECUPERO DEI MATERIALI ECC.		0,00	0,00	0,00	0,00
ATO 8 MARCHE SUD		0,650	L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - e un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.		247,00	247,00	247,00	247,00
PICENO CONSIND		0,620	Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituto con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n.103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n.634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n. 317, della legge 8 agosto 1995 n. 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n. 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "Piceno Consind". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il		1.207,00	1.207,00	1.207,00	1.207,00

			Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". Fanno parte del Consorzio: „l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno; i 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Montepandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).					
CIIP SPA		0,770	Cicli Integrati Impianti Primari SPA: Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'A.T.O. n. 5 Impresa di gestione servizi pubblici a rilevanza industriale s.p.a. a totale capitale pubblico. La Legge 36/1994 (c.d. Legge Galli) ha rinnovato profondamente il settore idrico prevedendo, tra l'altro, la riorganizzazione dei servizi idrici in un ente gestore per ciascun Ambito Territoriale Ottimale (c.d. ATO) individuato dalla regione all'interno degli specifici territori. CIIP spa è il gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 5 Marche Sud che associa 59 comuni		0,00	0,00	0,00	0,00
PICENAMBIENTE SPA		0,050	ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI. RECUPERO DEI MATERIALI ECC.		0,00	0,00	0,00	0,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.264.649,24
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	13.644,97
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	2.523.663,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	2.503.274,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	853,04
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	1.299.536,03
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	1.299.536,03

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	108.275,66
	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	840.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	3.362,17
B) Totale parte accantonata	951.637,83
	0,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	157.462,10
	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	23.327,59
Parte destinata agli investimenti	

D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	167.108,51

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2017.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi vincoli 2017 (-)	Nuovi vincoli 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
vincoli derivanti da leggi e principi contabili	157.462,10	0,00	0,00	157.462,10	0,00	0,00	157.462,10
TOTALE QUOTE VINCOLATE	157.462,10	0,00	0,00	157.462,10	0,00	0,00	157.462,10

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2017 (+)	Utilizzi accantonamenti 2017 (-)	Nuovi accantonamenti 2017 (+)	Importo iniziale 2018 (=)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo finale 2018 (=)
FONDO CONTENZIOSO	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00	0,00	840.000,00
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.362,17	0,00	0,00	3.362,17	0,00	0,00	3.362,17
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016 E PRECEDENTI	108.275,66	0,00	0,00	108.275,66	0,00	0,00	108.275,66
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	951.637,83	0,00	0,00	951.637,83	0,00	0,00	951.637,83

11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.123.844,86	1.133.267,72	1.133.267,72
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.166.389,86	207.252,75	195.694,65
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	188.259,31	188.259,31	188.259,31
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.464.068,97	1.515.740,41	1.512.847,80
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	23.136,44	23.100,00	23.100,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.440.932,53	1.492.640,41	1.489.747,80
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.833.652,00	1.338.000,00	583.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		37.561,50	36.139,37	27.473,88

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.